

Generalità

La funzione ha lo scopo di determinare in che misura i rapporti siano assistiti da fidi e garanzie (reali e personali), in base ai criteri previsti dalle diverse rilevazioni utilizzando le informazioni contenute nel file “dati abbinati” proveniente dalla fase di fusione.

Analogamente alla fase di fusione, il ciclo principale di elaborazione è a livello cliente aziendale.

In particolare, vengono svolte:

- la “ripartizione”, cioè l’attribuzione di fidi (e delle garanzie reali dei quali essi sono eventualmente corredati) e garanzie personali di tipologia promiscua, generica e plurima ai rapporti interessati, determinando la sussistenza di eventuali **margini** di fido e/o di **sconfinamenti** nonché l’importo garantito per ciascun rapporto;
- la traslazione del rischio ai fini delle relative voci contenute nella base informativa A3 e della sezione III.8 della matrice consolidata (base informativa EP - “Informazioni per paese di controparte”);
- il calcolo del rischio indiretto riferito ai garanti;
- l’individuazione delle operazioni garantite ai fini delle segnalazioni statistiche relative ai tassi di interesse armonizzati (cfr. Circolare 248) e dei finanziamenti assistiti da garanzie immobiliari (base informativa A4).

Le funzioni di ripartizione previste all’interno della PUMA2 si differenziano fondamentalmente per il diverso ordine con cui vengono elaborati i fidi e le garanzie e/o perché operano su importi “utilizzati” costruiti con criteri diversi.

Le ripartizioni previste sono le seguenti:

- ripartizione per “matrice” (cfr. [F05_2_1](#) - Ripartizione per matrice dei conti e centrale rischi);
- ripartizione per “bilancio” (cfr. [F05](#) - Ambiente bilanci - Fidi e garanzie);
- ripartizione per “centrale dei rischi” e “ars” (cfr. [F05_2_1](#) - Ripartizione per matrice dei conti e centrale rischi);
- ripartizione per “coefficiente di solvibilità” (cfr. [F12_1_1](#) - Trattamento fidi e garanzie per coefficienti di solvibilità);
- ripartizione per “grandi rischi” (cfr. [F12_1_2](#) - Trattamento fidi e garanzie per grandi rischi);
- ripartizione per voci relative alle banche di credito cooperativo (cfr. [F12_1_4](#) - Trattamento per banche di credito cooperativo);
- ripartizione per “traslazione di rischio” (cfr. [F05_2_2](#) - Ripartizione per traslazione di rischio);
- ripartizione per “rischio indiretto” (cfr. [F05_2_3](#) - Determinazione del rischio indiretto da attribuire ai garanti);
- ripartizione per “crediti non garantiti verso non residenti” (cfr. [F12_1_3](#) - Trattamento fidi e garanzie per crediti non garantiti).
- ripartizione per “operazioni garantite - tassi BCE e base A4” (cfr. [F05_2_4](#) - Ripartizione per operazioni garantite - tassi BCE e base A4)

Le fasi di ripartizione sopra indicate elaborano le informazioni secondo i diversi criteri su cui si fondano le normative di riferimento. Si fa pertanto rinvio ai capitoli nei quali esse vengono illustrate nel dettaglio. È comunque opportuno sottolineare che il criterio al quale le elaborazioni si ispirano è quello di conseguire la ottimale ripartizione dei fidi, in termini di copertura dei [rapporti](#) assistiti. Analogamente, la ripartizione delle garanzie deve tendere a rendere massimi gli importi garantiti per ciascun rapporto. Peraltro, in via preliminare alla ripartizione, viene verificato, tramite accesso alla [tabella di corredo](#) delle garanzie personali (cfr. [TCOR23](#) - [Garanzie personali](#)), l’ambito segnaletico (matrice dei conti, Centrale dei Rischi, ecc.) nel quale le garanzie stesse debbono operare.

Caratteristiche comuni delle fasi di ripartizione

In presenza di tipologie promiscue, generiche e plurime occorre individuare a quali rapporti/soggetti e in che misura tali fidi e garanzie possano essere effettivamente attribuiti (diversamente da quanto accade per i fidi e le garanzie personali di tipologia specifica, che per loro natura sono collegati ad un determinato rapporto).

In particolare, per i [fidi plurimi](#) la ripartizione provvede ad attribuire a ciascun soggetto il fido accordato in funzione degli utilizzi di ciascun rapporto e della relativa intensità di rischio tenendo conto della presenza di eventuali limiti.

Le garanzie reali, essendo acquisite dalla PUMA2 già abbinate al fido relativo (cfr. [F05 - Fidi e garanzie](#)), seguono la ripartizione del fido stesso. Peraltro, in via preliminare alla ripartizione, viene verificato, tramite accesso alla [tabella di corredo](#) delle garanzie reali (cfr. [TCOR10 - Garanzie reali](#)), se si tratti o meno di “garanzie di credit linked notes”, in quanto queste non devono essere trattate ai fini della segnalazione Centrale dei Rischi. Inoltre le garanzie reali ipotecarie contrassegnate dal campo 05876 = 1 (garanzia ipotecaria con iscrizione non perfezionata – potenzialmente ammissibile) devono essere escluse da tutte le ripartizioni tranne quella per “operazioni garantite - tassi BCE e base A4” (F05_2_4).

Per i [fidi promiscui](#) e generici, dunque collegabili a più [rapporti](#) senza che siano preventivamente determinate le linee di credito imputabili a ciascuno di essi, la ripartizione provvede ad attribuire a ciascun rapporto, in funzione dell'utilizzo, dell'intensità di rischio e della tecnica di abbinamento adottata (CAUA, RIPA), il fido accordato, tenendo conto della presenza di eventuali limiti.

FLUSSI INPUT

[A0001 - File guida](#)

[A0017 - Dati abbinati](#)

[A0002 - Archivio tabelle](#)

FLUSSI OUTPUT

[A0019 - Dati ripartiti](#)

[A0018 - Evidenze fidi e garanzie](#)